

UNIONCAMERE

Economia del mare in crescita

DI GIORGIA
PACIONE DI BELLO

La nascita di 9,161 imprese, la presenza di 835,1 mila occupati, che rappresentano il 3,5% del totale degli occupati in Italia e 3,7 miliardi di euro di export nel 2015, rappresentano quello che è stata l'economia del mare o blue economy nel 2015. Questi dati sono emersi dal quinto rapporto sull'economia del mare a cura di Unioncamere, presentato dal 22 aprile al 1 maggio 2016 alla IX edizione dello Yacht med festival di Gaeta. I settori principali dell'economia del mare e che rappresentano, quindi, le principali fonti di ricavi sono: il turismo marino che conta il 57.1% del totale delle imprese blue economy, la filiera ittica con il 18.2% delle imprese e il settore della cantieristica che raccoglie il 14.8% del totale delle attività imprenditoriali blue economy. Secondo i dati presentati da Unioncamere l'economia del mare nel 2015 è stata in grado di riservare maggiori spazi occupazionali ai giovani, rispetto al resto dell'economia.